



SEDE REGIONALE CAMPANIA

Coordinamento Tecnico -Edilizio

Via Medina, 61 -



**INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE EDILE ED IMPIANTISTICA PER ALLOCAZIONE
CENTRO MEDICO LEGALE UOC1 E AMPLIAMENTO RICETTIVO DELLE AREE DI
PARCAMENTO INTERNE DELL'AGENZIA INPS CAMALDOLI, VIA GUANTAI AD
ORSOLONE, N.4 - NAPOLI**

RELAZIONE TECNICA GENERALE

COMMITTENTE:

Dott. Alberto SCUDERI

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO (R.U.P.):

Ing. Antonio BIANCARDI

PROGETTISTI:

Ing. Antonio BIANCARDI

Ing. Sabino DE SIMONE

Dott. Geom. Luigi MOZZILLO

DIRETTORE DEI LAVORI:

Dott. Geom. Luigi MOZZILLO

COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE:

Dott. Geom. Luigi MOZZILLO

COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE:

Arch. Stefano NAPOLITANO

DIRETTORE OPERATIVO:

Arch. Antonio LANDI

RELAZIONE TECNICA

GENERALITA'

Il Piano di razionalizzazione logistica per la Direzione Regionale I.N.P.S. della Campania, ha previsto il rilascio entro il 31.12.2015 dell'immobile FIP ubicato in Napoli alla via Ferraris e destinato a Sede Provinciale di Napoli. Pertanto, al fine di dare corso al nuovo assetto organizzativo, si rende necessario il trasferimento del Centro Medico Legale denominato UOC1 attualmente operativo nell'immobile di via Galileo Ferraris 4, presso lo stabile di proprietà dell'Istituto sito in Napoli alla **via Guantai ad Orsolone attualmente Filiale di Coordinamento INPS Camaldoli**.

Per dare corso al piano operativo, si rendono necessari eseguire i seguenti interventi:

1) INTERVENTO (A) SALE VISITE E AMBIENTI DI SUPPORTO

Sono previsti lavori di ristrutturazione al primo piano della sede per consentire l'allocazione del nuovo Centro Medico Legale da destinare all'UOC1, i lavori saranno eseguiti in ambienti già esistenti pertanto non ci saranno ne aumenti di volume ne variazioni dei prospetti;

2) INTERVENTO (B) PARCHEGGIO

Sono previsti lavori di ampliamento delle aree di parcheggio già presenti nella struttura mediante la realizzazione di un nuovo parcheggio in grado di contenere 100 posti auto.

DESCRIZIONE DEI LAVORI

INTERVENTO (A) SALE VISITA E AMBIENTI DI SUPPORTO

Per la realizzazione delle sale visita sono previsti interventi di manutenzione straordinaria, di natura edile e impiantistica, che consentiranno di ricavare negli ambienti esistenti n 14 sale visita, n 4 sale di supporto per il personale amministrativo, n. 1 sala di attesa ampliata con reception, n.2 spogliatoi, n. 2 gruppi di servizi igienici suddivisi per sesso, per dipendenti ed utenti nonché n. 1 archivio corrente.

L'accesso del pubblico dall'esterno al Centro Medico Legale (scala e rampa disabili) resterà autonomo.

I locali del nuovo Centro Medico Legale, usufruiranno dei connettivi verticali esistenti, costituiti da due ampie scale e da due impianti elevatori di cui uno con cabina di dimensioni idonee per i disabili.

I predetti connettivi verticali resteranno a servizio anche dei restanti piani dello stabile, però l'accesso interno dal CML agli altri uffici di sede sarà interdetto al pubblico da porte di capo scala e di corridoio normalmente chiuse ed apribili soltanto previo consenso elettrico attraverso appositi lettori di badge magnetico.

Nel corso dei lavori, limitatamente ai locali al primo piano, si renderanno necessari adattamenti logistici, in quanto le aree di cantiere richiedono il trasferimento temporaneo di personale, arredi ed archivi. Ai fini della sicurezza si eviteranno interferenze, in particolare si dovrà intervenire nella sala di attesa mediante l'utilizzo

di idonei teli e schermature atte ad evitare contaminazioni di polveri e fumi di qualsiasi genere.

LAVORI EDILI

Sono previsti lavori di demolizione e ricostruzione delle tramezzature interne secondo quanto riportato sulle planimetrie e gli allegati al capitolato. I materiali da utilizzare dovranno essere compatibili per forma, qualità e colore con quelli già presenti nella parte realizzata, in modo da creare conformità ed omogeneità con gli ambienti esistenti.

L'ubicazione, la forma, il numero e le principali dimensioni delle opere oggetto dell'appalto risultano dai disegni e dalle specifiche tecniche allegati al Contratto di cui formano parte integrante, salvo quanto verrà meglio precisato in sede esecutiva dalla Direzione dei Lavori.

LAVORI IMPIANTISTICI

Premesso che i lavori edili saranno realizzati in ambienti di lavoro in cui gli impianti esistenti risultano già idonei a soddisfare le esigenze della volumetria dell'immobile, (considerato che non sono previsti aumenti di volume dell'immobile), si è provveduto alla redazione dell'allegato progetto che prevede solo le modifica agli impianti esistenti in base alla nuova ridefinizione funzionale riportata sui grafici allegati.

Tali impianti, nelle aree di intervento dovranno essere modificati assicurando il funzionamento a servizio delle aree non oggetto di intervento, con la realizzazione, se necessario, anche di allacciamenti provvisori.

A fine lavori l'impresa esecutrice dovrà fornire la certificazione adeguata dei lavori eseguiti congiuntamente agli elaborati riepilogativi secondo le indicazioni preliminari fornite dalle tavole di progetto.

La stessa dovrà inoltre effettuare tutte le verifiche necessarie in modo da garantire il corretto funzionamento dei nuovi componenti e degli impianti preesistenti modificati.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La Ditta esecutrice dei lavori dovrà rispettare tutte le normative specifiche vigenti per l'esecuzione dei lavori ed in particolare:

- Regolamento e le prescrizioni comunali relativi alla zona di realizzazione dell'opera;
- Decreto Legislativo n° 81/2008 per l'attuazione delle direttive CEE volte alla tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro;
- Legge 186 del 01.03.1968 concernente le disposizioni circa la produzione di materiali, macchinari, apparecchiature, installazione di impianti elettrici ed elettronici;
- Legge 791 del 18.10.1977 concernente l'attuazione delle direttive CEE 72/73 relative alle garanzie di sicurezza che deve possedere il materiale elettrico;
- Decreto n. 37/08 (norme di sicurezza degli impianti);
- al D.Lgs 615/96 sulla compatibilità elettromagnetica;
- al D.Lgs 359/99 sulle attrezzature di lavoro;
- Norme CEI, CENELEC, IEC, UNI, CEN, ISO, EN, ANSI, IEEE, EIA/TIA, AES, ASTC ;
- Normativa antincendio;
- Normativa sulle immissioni di rumore in ambiente lavorativo ed in ambiente esterno.
- Cavi elettrici conformi a quanto previsto dalle norme CEI, in particolare CEI 20.22 , CEI 20.37 e CEI 20.38.
- Gli impianti elettrici e le condutture elettriche dovranno rispettare le norme CEI 64.8 ed 11.17.

- I quadri elettrici dovranno rispettare le norme CEI 17.13 , 17.43, 23.49 e 23.51.
- Gli interruttori automatici dovranno essere conformi alle CEI 23.3 e 17.5.
- Gli interruttori automatici differenziali dovranno essere conformi alle norme CEI 23.18.
- Le apparecchiature in bassa tensione dovranno essere conformi alle norme CEI 17.11; 17.44;17.50;17.51.
- I tubi protettivi rigidi dovranno essere conformi alle norme CEI, in particolare CEI 23.8.
- Le prese a spina per uso industriale dovranno essere conformi alle norme CEI, in particolare CEI 23.12.
- Gli apparecchi di illuminazione dovranno esser conformi alle norme CEI, in particolare CEI 34.21 e 34.22.
- Gli involucri dovranno essere conformi alle norme CEI, in particolare CEI 70.1 e, pertanto, in ogni caso adeguati alle caratteristiche dell'ambiente nel quale saranno installati;
- ISO/IEC 18010 Information Technology-Pathways and Spaces for Customer Premises cabling;
- Serie EN 50174, Tecnologia dell'informazione – Installazione del cablaggio;
- EN 50310, Applicazione della connessione equipotenziale e della messa a terra in edifici contenenti apparecchiature per la tecnologia dell'informazione;
- ISO/IEC DIS 11801 Information Technology;
- EN 50173 Information Technology.
- alla direttiva macchine DPR 459/96;
- alla direttiva bassa tensione;
- alle prescrizioni e indicazioni dell'ENEL;
- alle norme per gli impianti di messa a terra;
- alle prescrizioni dei VV.F. e delle autorità locali.

Per ulteriori dettagli si rimanda agli elaborati degli impianti allegati.

INTERVENTO (B) PARCHEGGIO

INDIVIDUAZIONE DELL'AREA

L'area interessata dall'intervento ha una superficie di circa 3000 mq, è di proprietà dell'INPS ed è attigua sul lato nord all'attuale parcheggio esistente già a servizio della struttura. L'area risulta parzialmente recintata, l'accesso è garantito dal viale principale interno che offre una buona viabilità ed accessibilità alle aree di parcheggio.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

La realizzazione del nuovo parcheggio prevede le seguenti lavorazioni:

- scotico del terreno per pulizia del piano di campagna;
- scavo di livellamento fino a raggiungere il suolo di fondazione;
- massiciata mono o pluristrato avente la funzione di trasmettere al suolo le sollecitazioni meccaniche impresse dai carichi alla pavimentazione;
- sovrastante strato di stabilizzato grana grossolana 20/40 mm;
- Ognuna delle operazioni descritte (scotico, massiciata e stabilizzato) deve essere completata da idonea compattazione mediante rullo compressore. Il piano di imposta dopo lo scavo dovrà raggiungere un valore della densità non inferiore al 95% di quella massima della prova AASHO;

- una volta compattato il sottofondo si provvederà alla stesura del geotessuto e del letto di sabbia di 7- 8 cm. sul quale verranno posati i masselli autobloccanti drenanti di cemento dello spessore di cm 8, idonei per il traffico veicolare medio;
- nelle aree di parcheggio, successivamente, si riempiranno gli spazi vuoti fra i masselli per procedere alla semina delle specie erbose individuate;
- le aree di percorrenza delle autovetture saranno invece completate con autobloccanti drenanti del tipo masselli pieni di spessore 8 cm e gli interspazi esistenti tra i masselli (giunti) saranno chiusi con strati di sabbia;
- per contenere la spinta orizzontale si prevederà di delimitare i masselli inerbiti con cordonato di cemento posto a raso su adeguata fondazione di calcestruzzo;
- le aiuole saranno delimitate da cordonato di cemento posato con malta cementizia su fondazione in calcestruzzo e sistemate con riporto di terreno vegetale per almeno 50 cm di spessore.

ILLUMINAZIONE

L'impianto di illuminazione del nuovo parcheggio sarà realizzato secondo il calcolo illuminotecnico allegato che prevede la fornitura in opera di una torre faro posizionata nella zona centrale del parcheggio munita di 6 corpi illuminanti con tecnologia LED.

Per ulteriori dettagli si rimanda al progetto dell'impianto di illuminazione allegato.

VERIFICHE LEGGE 13/89

La norma prevede un parcheggio accessibile per disabili ogni 50 posti auto. Per rispettare il requisito richiesto rispetto ai 100 stalli previsti dal progetto risultano necessari 2 posti auto accessibili. Il requisito risulta soddisfatto in quanto il progetto prevede la realizzazione di 4 stalli accessibili contrassegnati con il simbolo dell'omino in carrozzella, di larghezza di circa mt. 3,20 ed evidenziati di colore giallo come prevede la normativa vigente.

SICUREZZA

I lavori dovranno svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro e in ogni caso in condizione di permanente sicurezza e igiene. La ditta esecutrice è obbligata a osservare le misure generali di tutela di cui all'art. 15 del DLgs del 9 aprile 2008 n. 81 così come modificato dal DLgs 3 agosto 2009, nonché le disposizioni dello stesso decreto e s.m. ed i. applicabili alle lavorazioni previste nel cantiere, e sarà altresì obbligata a osservare scrupolosamente le disposizioni del vigente Regolamento Locale di Igiene. Per quanto attiene la gestione del cantiere, e dovrà predisporre, per tempo e secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni, gli appositi piani per la riduzione del rumore, in relazione al personale e alle attrezzature utilizzate.

La ditta esecutrice è obbligata ad osservare scrupolosamente senza riserve o eccezioni il piano di sicurezza e di coordinamento predisposto dal Coordinatore per la sicurezza e messo a disposizione da parte della Stazione Appaltante, ai sensi del DLgs 81/2008. Il Coordinatore per l'esecuzione nominato dall'Amministrazione committente, vigilerà sul rispetto sulle suddette disposizioni, adeguerà eventualmente i contenuti del piano di sicurezza alle tecnologie proprie dell'impresa per poter meglio garantire la sicurezza nel cantiere sulla base della propria esperienza, anche in seguito alla consultazione

obbligatoria e preventiva dei rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori o a rilievi da parte degli organi di vigilanza.

Ai sensi dell'art. 131, comma 2, lett. c), del DLgs 163/2006, la ditta esecutrice, prima della consegna dei lavori, dovrà redigere e consegnare al Coordinatore per la sicurezza nella fase di esecuzione, un piano operativo di sicurezza (P.O.S.) per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori. Il piano operativo di sicurezza dovrà rispondere ai requisiti di cui all'Allegato XV del DLgs 81/2008 e s.m. e i., che costituirà piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza e di coordinamento.

Per le specifiche tecniche delle lavorazioni non indicate nella presente, si rinvia al capitolato speciale d'appalto al computo metrico estimativo di progetto, alle analisi dei nuovi prezzi e ai grafici di progetto.

I PROGETTISTI